

BETTONA (PG)

L'etimo è incerto: dal fenicio Beth-ona che significa "casa maritale", o più probabilmente da Vetus, "antico", a sua volta connesso con l'etrusco, da cui Vetumna, il cui significato potrebbe essere "paese degli antichi", cioè di popoli preesistenti alla venuta degli Etruschi.



La Storia

Bettona sorge su un colle ai piedi del quale si uniscono il fiume Chiascio e il fiume Topino. Le sue origini sono sicuramente Etrusche, come è oramai affermato da vari studiosi. La sua fondazione viene datata fra l'VIII e il VII secolo a.C. L'etimologia di Bettona è ancora incerta c'è chi dice che derivi dal fenicio altri dicono dal linguaggio etrusco. In epoca romana divenne "*municipium*" con il nome di *Vettona*. Con l'avvento del cristianesimo la città fu evangelizzata nel I secolo d.C. ad opera di San Crispolto e divenne sede vescovile. Durante le invasioni barbariche anche per Bettona cominciò una rapida decadenza. Passò sotto il dominio bizantino ed in seguito al Ducato Longobardo di Spoleto. Libero comune fin dal XII secolo, si sottomise prima ad Assisi, poi venne conquistata nel 1352, dopo un lungo assedio, da Perugia. La città venne arsa e demolita, unica eccezione le Chiese: 157 uomini dei primari del luogo vennero condotti prigionieri a Perugia e con essi il corpo di San Crispolto. Nel 1367 il Cardinale Albornoz comandò che la città venisse ricostruita in una cerchia di mura più ristretta della precedente, ma ben più fortificata. Nel 1371 Bettona riebbe il corpo del suo Santo protettore e martire. In seguito passò sotto i Baglioni di Perugia e dal 1648 fece parte dello Stato Pontificio fino all'unità d'Italia. Il centro storico colpisce per l'armonia degli edifici sorti tra il 300 e il 600. Le piazze principali sono: **Piazza Cavour** e **Piazza Garibaldi** e i più importanti edifici storici sono: la **Chiesa di San Crispolto**, patrono di Bettona; il **Convento di Sant'Onofrio**; il **Palazzo Comunale**; i **Palazzi Biancalana** e **Baglioni**; il **Palazzo del Podestà** sede della **Pinacoteca Comunale** che ospita opere pittoriche del **Perugino**, **Dono Doni**, **Tiberio d'Assisi** e tanti altri; la **Chiesa di Santa Maria Maggiore** con opere del **Perugino**, **Nicolò Alunno** e un affresco di **Gerardo Dottori** (1942); la **Chiesa dell'Oratorio di Sant'Andrea**; la **Chiesa di Sant'Antonio Abate**; **Porta di Santa Caterina**. Nei dintorni di Bettona possiamo ammirare: la **Torre del Molinaccio**; la **Villa del Boccaglione**, residenza del 1700. In località Colle un Ipogeo etrusco a pianta rettangolare del secondo secolo a.C. Se passate da Bettona, da visitare, la **Badia di San Crispolto al Piano**.

Riepilogo ...

IV-III sec. a. C., Vetumna è luogo di certa importanza tra le città etrusche; del periodo restano un tratto della cinta muraria e una tomba.

14 a. C., in epoca romana, dopo il Bellum Perusinum Bettona viene organizzata in municipium e i suoi abitanti iscritti nella tribù Clustumina . Vi passa la via Amerina, una delle più frequentate strade per il nord. Con l'avvento del cristianesimo la città è evangelizzata secondo la tradizione da San Crispolto, giunto dall'Asia.

548, distruzione ad opera dei barbari guidati da Totila. Il territorio passa quindi sotto il dominio bizantino e in seguito al Ducato Longobardo di Spoleto.

1018, Bettona esce dall'oscurità grazie ai Benedettini che fondano l'abbazia di San Crispolto del Piano, lungamente dipendente dal vescovo di Assisi.

1198, il duca di Spoleto cede parte del ducato alla Chiesa e così Bettona dalla sudditanza dell'Impero passa a quella della Chiesa.

1223, Bettona è costretta a sottomettersi ad Assisi.

1267, il corpo di S. Crispolto, che era custodito in un luogo detto "La Piana", viene portato dentro le mura nella chiesa omonima.

1352, dopo aver tentato di rendersi autonoma dalla vicina e potente Perugia, Bettona viene assediata, presa e bruciata: i Perugini risparmiano solo le chiese.

1367, il Cardinale Albornoz ordina che la città sia ricostruita in una cerchia di mura più ristretta della precedente, ma più fortificata.

1389-1425, signoria dei Trinci di Foligno.

1425, la città è concessa dal Papa ai Baglioni di Perugia ma gli abitanti si oppongono.

1439-1648, sottomessa con la forza da Malatesta Baglioni, Bettona rimane sotto la signoria della famiglia Baglioni per oltre due secoli, fino a quando passa sotto il dominio diretto della Santa Sede, di cui poi segue le sorti fino alla Unità d'Italia.



A passeggio tra chiese e palazzi con la Madonna del Perugino

Dal colle di Bettona, che si trova al centro dell'Umbria, la vista spazia su Perugia, Assisi, Spello, lontane più o meno una ventina di km. Bettona, però, non si limita ad essere ideale punto di appoggio per mete più famose, perché ha anche del suo da far vedere. Innanzitutto, il centro storico è interamente circondato dalle mura, le quali poggiano in parte su quelle originarie etrusche, composte da grosse pietre squadrate in arenaria, visibili per un tratto. Del periodo etrusco si conserva anche una tomba, mentre il vecchio portone in legno della porta di accesso al borgo, quella di Santa Caterina, rimanda ai tempi guerreschi, quando la sera bisognava sprangare l'uscio e rintanarsi dentro le mura. Il medioevo, a Bettona, parla ovunque. Tra i monumenti più antichi abbiamo la Chiesa di S. Crispolto, fatta costruire dai monaci benedettini agli inizi del XIII secolo per conservare il corpo del primo vescovo e martire dell'Umbria, patrono di Bettona. L'edificio è a croce latina, la facciata attuale è opera ottocentesca di Antonio Stefanucci, allievo del Vanvitelli. Della primitiva fabbrica romanica rimane solo il campanile cuspidato. Del medesimo periodo, XIII secolo, ma più volte rimaneggiato fino a perdere le forme originarie, è l'Oratorio di S. Andrea, con bel soffitto ligneo a cassettoni del XVI secolo, altare settecentesco e un interessante ciclo pittorico di scuola giottesca raffigurante la Passione di Cristo, datato 1394. Ma la chiesa più importante è la Collegiata di S. Maria Maggiore, edificata agli albori del cristianesimo, ingrandita e riconsacrata nel 1225 e restaurata nell'attuale stile neoclassico negli anni 1803-1816. Della struttura romano-gotica resta solo una cappella. Ad affrescare l'abside si è prestato nel 1939 il futurista Gerardo Dottori. Notevoli sono l'altare maggiore, adornato da un ciborio a forma di tempio con cupola, l'abside e le finestre con vetrate istoriate a fuoco.

Per quanto riguarda l'architettura civile, spiccano Palazzo Biancalana, della prima metà dell'Ottocento, che ospita la sezione archeologica e parte della collezione artistica del Museo della Città, le cui sale si snodano anche all'interno del Palazzetto del Podestà, costruito nel 1371. Qui si possono ammirare due dipinti del Perugino, una Madonna della Misericordia e un sant'Antonio, e altre opere di artisti come Jusepe de Ribera e Fiorenzo di Lorenzo. Altro bell'esempio architettonico è Palazzo Baglioni, dove morì, la vigilia di Natale del 1531, il condottiero Malatesta IV Baglioni, la cui famiglia rimase padrona di Bettona dal XV al XVII secolo.

Appena fuori il borgo troviamo la settecentesca Villa del Boccaglione disegnata dal Piermarini e la chiesetta d'impronta romanica di S. Quirico. La Badia di San Crispolto, fondata dai monaci benedettini intorno all'anno Mille, da dove è cominciata la storia dell'attuale Bettona, è invece una casa privata.



Il prodotto del borgo

Vino e olio di qualità, prodotti legati all'allevamento e alla lavorazione delle carni suine (foto sopra).

Una tradizione alimentare antica e rinomata rende l'Umbria il luogo di elezione per passeggiate gastronomiche ed alla ricerca dei prodotti naturali. Anche Bettona non è da meno ed offre al turista prodotti alimentari tipici che non mancheranno di deliziare i palati più esigenti. I *prodotti tipici di Bettona* comprendono formaggi, salumi, funghi e tartufi, pane e pasta, olio di oliva, ma anche frutta e verdura selezionata con la pazienza e l'amore per la terra che è caratteristico in questa regione.

Anche l'artigianato locale riserva piacevoli sorprese agli appassionati delle cose belle e della manualità. Troverete indicazioni sui *prodotti di artigianato di Bettona*, nonché sui *prodotti dell'antiquariato tipico di Bettona* nella più completa guida turistica online alla Regione Umbria. UmbriaOnline è la guida turistica online alla Regione Umbria più visitata ed apprezzata, costruita per essere il punto di partenza per una navigazione attraverso le bellezze, la tradizione, la storia, i prodotti tipici, le offerte turistiche, di una delle più belle regioni italiane. Una occasione da non perdere per gli amanti della natura e del verde, dei cibi genuini, del vino di qualità, delle ceramiche e dei prodotti artigianali, dell'antiquariato tipico, in un viaggio alla scoperta delle bellezze dell'Umbria attraverso una visita a Bettona, ridente cittadina ricca di fascino e tradizioni.

Se stavate cercando informazioni sui prodotti tipici di Bettona vi invitiamo a visitare le pagine di **Bettona** su UmbriaOnline, dove troverete una risposta a tutte le vostre domande, ed informazioni dettagliate sui prodotti tipici alimentari di questa cittadina:

- Produzione artigianale e artigianato artistico
- Antiquariato
- Produzione alimentare

Di origine Etrusca l'antica Bettona era un centro importantissimo sulla riva sinistra del Tevere. Probabilmente sorse attorno ai secoli VIII-VII a.C.



Il piatto del borgo

Torta al Testo (foto sopra): prende il nome da una padella di pietra refrattaria detta "testo". Sorta di focaccia cotta su questa speciale padella e farcita con affettati e formaggi locali. L'oca arrosto.

Inoltre ...

ANTIPASTI

- Crostini al tartufo (foto sotto)
- Crostini alla ghiotta
- Crostini alla norcina
- Olive nere con buccia d'arancia



PRIMI PIATTI

- Pannociato
- Spaghetti al rancetto
- Spaghetti al tartufo nero
- Spaghetti alla norcina (foto sotto)
- Strangozzi di spoletto
- Tagliatelle alla spolentina
- Umbricelli



SECONDI PIATTI

- Agnello al tartufo nero (foto sotto)
- Brosega
- Fagioli con le cotiche
- Filetto di persico alle erbe
- Pollo alla cacciatora

- Schiacciata
- Spiedini spoletini
- Uova al tegame



ZUPPE E MINESTRE

- Minestra di farro

CONTORNI

- Bandiera
- Fave in insalata
- Frittata al tartufo
- Omelette ai funghi

DOLCI

- Brustengolo
- Ciaramicola (foto sotto)
- Pizza dolce
- Tozzetti



Sagre e Manifestazioni da non perdere ...

Sagra dell'Oca

L'idea della "Sagra" come valorizzazione dei prodotti tipici nasce a Bettona alla fine degli anni '60, anche se non era l'oca la "Regina della Piazza", ma la porchetta, altro piatto "forte" delle tavole umbre. La "Sagra dell'Oca" nasce invece a metà degli anni '80 ed è subito un successo. Con l'oca arrosto è un ritornare indietro negli anni quando il "nobile" pennuto veniva allevato nelle aie dei nostri contadini per essere gustato nelle occasioni più importanti. E' un altro sapore che piano piano va scomparendo dalle nostre tavole, infatti è sempre più raro trovare questo animale allevato come una volta.

La Sagra cerca appunto di riscoprire e mantenere questi antichi sapori. Accanto all'oca arrosto, piatto principe della rassegna, si possono apprezzare gli gnocchi e le tagliatelle con il famoso sugo d'oca, le bruschette con l'olio dei nostri oliveti, le carni nostrane e tanti altri prodotti della terra bettonese. I vini serviti sono quelli, va da sè, della Cantina Sociale di Bettona.

Ma la Sagra è anche momento di festa, di cultura popolare, di proposizione del paese ai numerosissimi frequentatori della rassegna, che possono inoltre apprezzare spettacoli in piazza, mostre, etc.

Dove mangiamo ?

Ristorante Il Poggio degli Ulivi - Loc. Montebalacca - Tel. 075 9869023

La Corte di Bettona - Via Santa Caterina - 075 987114

Ristorante Pizzeria 5 Cerri - Voc. Malandruga - Tel. 075 9885028

Ristorante Il Passaggio - Via Cesare Battisti - 075 9885022

Osteria dell'Oca - Corso Marconi, 3 - Tel. 075 9885019

Ristorante Opera Prima - Via Santa Caterina - 075 987114

Ristorante La Fattoria - Loc. Campagna - Tel. 075 9885026

Agriturismo Torre Burchio - Loc. Burchio - Tel. 075 9885017

Taverna del Giullare - Via Santa Caterina, 2 - 075 9869959

Oio - Corso Marconi - Tel. 075 9874066

Ristoro Montelauro - (solo periodo estivo) - loc. Fonti Monte Lauro - 075 9869766

Dove sostare ...

Aree Attrezzate – Punti Sosta – Camping Service :

PS – **BETTONA** - Punto sosta lungo le mura. Considerato che ci sono anche le auto ed i bus per i camper resta poco posto.

Camping/Agricampeggi/Agriturismi nel Borgo e dintorni :

BORGO PIACERI: Via del Molino 14 - Tel. 075 9869203

IL CASCINALE: Via Sant'Anna, 18 - Passaggio di Bettona - Tel. 075 9869108

IL CERRETO: Via Perugia, 302 - 06084 - Bettona - Tel. 075 9869050

AGRITURISMO NATURA AMICA: Via dei Cacciatori, 7 - Tel. 075 982922

AZIENDA IL SAMBRO: Via Molinella - Tel. 075 987109

LA PIANA DEL SOLE: Via della Fattoria 30 - Passaggio di Bettona - Tel. 075 9885012

AGRITURISMO/AGRICAMPEGGIO IL BURCHIO: Loc. Torre Burchio Tel. 075 9885017

IL POGGIO DEGLI OLIVI: Loc. Montebalacca - Tel. 075 9869023

LA PIAZZETTA: Vicolo Del Moro 5 - 075 9869110

LA CASA DELLA GINESTRA - Via San Gregorio, 19 - 075 9869317

CORTE DEI PAPI - Via della Fattoria, 48 - 075 9889060

Info Turistiche ...

Pro Loco : corso G. Marconi 23, tel./ fax 075 987235. **Comune** : piazza Cavour 14, tel. 075 988571.

Il **Museo** è aperto tutti i giorni escluso il Lunedì per i mesi da Marzo a Ottobre, mentre da Novembre a Febbraio* apre dal Giovedì alla Domenica.

Orari di apertura al pubblico:

Luglio-Settembre 10:00 – 13:00 15:00 – 18:30

Ottobre 10:30 – 13:00 15:00 – 17:30

Novembre-Febbraio* 10:30 – 13:00 14:30 – 17:00

Marzo-Giugno 10:30 – 13:00 14:30 – 17:00

Tel: 075/987306 **Mail:** museobettona@assisisi.com

Siti utili: www.prolocobettona.it

www.comune.bettona.pg.it

www.sistemamuseo.it

www.assisisi.com

www.cittadellolio.it

www.stradadeivinidelcantico.it

www.borghitalia.it

Fonti ...

Borghi d'Italia – Camperweb – Comune di Bettona – Agriturismi.it – Agricampeggi.it.

